

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 224 presentata da Bongioanni, inerente a "Richiesta informazioni legge regionale 18/99 programma annuale 2019 a seguito crisi epidemiologica"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 224. La parola al Consigliere Bongioanni per l'illustrazione.

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

Alla luce dell'attuale situazione e delle interlocuzioni messe in atto con l'Assessorato, mi auguro che parte di questa mia richiesta d'informazione sia ormai superata.

Si fa esplicito riferimento a un programma annuale, la legge regionale n. 18 del 1999, che prevede dei finanziamenti sul fondo rotativo. È chiaro che in questo momento, a fianco della crisi epidemiologica che ci ha messo in ginocchio, l'economia di tutto il nostro Paese e il Piemonte è in totale affanno.

Uno dei settori più colpiti, come ho detto in più sedi, è quello legato al turismo, settore completamente chiuso, un settore abituato a vivere sul denaro circolante e che non è strutturato per il resto totale dei movimenti finanziari. È un settore che ha necessità di essere sostenuto.

A fianco di questo c'è anche la loro richiesta, che arriva...

(Audio mancante o non comprensibile)

BONGIOANNI Paolo

Dei denari a fondo perduto, oppure facciamo in modo che, avendo zero produzione, noi ci troviamo con zero spese. Occorre trovare la formula per sostenerli sulle accise, sui contratti applicativi, sugli affitti o su qualsiasi altra forma assimilabile. Teniamo conto che, da quando è iniziata la crisi epidemiologica anche quel settore, che aveva dato risultati straordinari quest'inverno, il turismo invernale, ha avuto un crollo verticale.

Diventa, quindi, indispensabile trovare e attivare tutte le forme possibili di sostegno al mondo del turismo e alla sua filiera, ai ristoranti che non stanno lavorando.

Questa mattina ho scritto una lettera aperta al Presidente Cirio, raccogliendo un grido di aiuto fortissimo per quanto riguarda il take away. È poco, ma è un momento di ossigeno sia economico sia sociale per queste aziende, che sono massacrate. Quindi, la filiera del turismo, l'albergo, il ristorante, il bar.

La legge n. 18 del 1999 è un fondo rotativo che si sta commutando in un fondo non rotativo,

dove le piccole imprese risultano essere i beneficiari, oltre agli enti no profit che orbitano nella sfera del turismo. Le risorse dovrebbero essere importanti, perché dovrebbe esserci un importo complessivo (mi correggerà l'Assessore competente) di 11 milioni e 250 mila euro, a fianco di un intervento (questo, come fondo rotativo) che permette di pagare, se ricordo bene (non ho il documento davanti), la retroattività delle spese a partire addirittura dall'anno precedente.

A fianco di questo, vi è un intervento a fondo perduto, che bisognerebbe alzare e modificare per le piccole e medie imprese per un importo complessivo di due milioni di euro.

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Bongioanni, le chiedo di concludere.

BONGIOANNI Paolo

Concludo.

La mia interrogazione è per sapere come mai sia passato un anno dall'approvazione del bando e gli sportelli di Finpiemonte siano chiusi, mentre le imprese in questo momento hanno un bisogno disperato di sostegni di altri tipi.

Come mai non abbiamo dato loro questo denaro?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bongioanni.

La parola all'Assessore Poggio per la risposta.

POGGIO Vittoria, *Assessore al turismo*

Grazie, Presidente.

Rispondo all'interrogazione del Consigliere Bongioanni, consapevole - lo siamo tutti - che l'emergenza sanitaria ed economica ha colpito tutta l'Italia, ma la nostra regione in modo particolare.

Stiamo vivendo davvero un momento drammatico e, soprattutto, c'è uno scenario davvero cupo per quanto riguarda tutta la filiera turistica. Le altre attività, pur con fatica, alla luce delle situazioni che riguardano gli aspetti sanitari, stanno riaprendo, mentre per la filiera turistica - è vero - siamo in un momento molto difficile.

Conosco perfettamente le difficoltà degli albergatori, di chi si occupa, come impresa, di campeggi, ristoranti, bar. È un momento davvero drammatico.

In questa direzione, è necessario che il sistema regionale si attivi - e noi lo stiamo facendo - per ripensare a un'offerta turistica in totale sicurezza, per fronteggiare anche il cosiddetto *lockdown* psicologico, perché la paura dei cittadini di tornare a viaggiare è una componente e un elemento da tenere in considerazione anche per scongiurare che l'inevitabile competizione tra gli operatori possa generare livelli qualitativi discriminanti.

Detto ciò, sono consapevole che il turismo nazionale ha un valore complessivo di circa 21 miliardi, che le perequazioni che dovranno essere adottate nei prossimi mesi potrebbero prevedere nuove strategie e rappresentare anche una nuova possibilità per il territorio e un turismo come quello piemontese meno invasivo e più lento: il cosiddetto turismo dei percorsi cicloturistici, delle realtà di montagna, dei laghi e delle colline del nostro Piemonte. Si pensi alla

difficoltà di mantenere il distanziamento tra le persone: è una questione che preoccupa tutti, non solo le nostre realtà; ci sono anche realtà balneari in altre regioni dove si sta lavorando in accordo con il Governo.

Pertanto, è fondamentale prevedere una riorganizzazione delle strutture ricettive e di tutti gli impianti turistici, che non può essere certo lasciata alla buona volontà degli imprenditori. In questo caso, il Governo regionale, come sta facendo, ha il dovere di dare delle risposte.

Per rispondere al suo quesito, com'è noto e lei sa, con la DGR n. 40 del 29 marzo 2019, successivamente modificata con DGR del 30 agosto 2019, è stato predisposto il programma annuale 2019, di cui alla legge regionale n. 18, da lei citata, del 1999. Uno strumento sicuramente importante, volto a sostenere, attraverso l'erogazione di finanziamenti agevolati, le piccole e medie imprese piemontesi. Investimenti finalizzati alla creazione di nuova ospitalità ricettiva o al miglioramento qualitativo di quella già esistente.

Era previsto, inoltre, che detto strumento confluisse nelle misure del Piano della competitività, allora in via di predisposizione. La misura, come lei sa, era stata pensata in un momento completamente diverso dall'attuale e, se applicata oggi, con le disposizioni previste allora, con gli obblighi di restituzione delle rate del finanziamento e con la tempistica per la realizzazione degli investimenti programmati, rischierebbe di risultare completamente inadeguata nell'aiutare il sistema turistico e gli operatori ad affrontare l'attuale situazione.

È indubbiamente necessario dare un segnale importante agli operatori turistici, che vivono questi giorni difficilissimi e che non avrebbero trovato un aiuto concreto e immediato nello strumento previsto con il programma annuale 2019, che era il fondo rotativo, previsto dalla cosiddetta legge 18/99 e approvato con i provvedimenti deliberativi che ho prima citato.

Per tali motivazioni, stiamo prevedendo e provvedendo alla creazione di un unico strumento, sempre secondo le modalità previste dalla legge 18/99, volto a garantire la liquidità delle piccole e medie imprese operanti in ambito turistico, attraverso la concessione non più di un finanziamento da restituire bensì di un contributo interamente a fondo perduto, rispettoso ovviamente dei limiti della normativa comunitaria.

Il nuovo programma sarà destinato alle micro e piccole e medie imprese sia per l'adeguamento delle strutture e degli impianti turistici alle nuove esigenze sanitarie, sia per l'acquisto degli strumenti necessari a garantire un'offerta turistico-ricettiva sicura, pur mantenendo gli alti livelli qualitativi che hanno fatto emergere, in questi anni, il turismo piemontese in Italia e all'estero.

Questi sono i motivi per cui stiamo lavorando per rivedere lo strumento sul fondo rotativo, che viene modificato dando un contributo a fondo perduto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Poggio.

BONGIOANNI Paolo

Chiedo scusa, potrei avere la risposta dell'Assessore via mail? Fisicamente non posso venire a prenderla!

POGGIO Vittoria, *Assessore al turismo*

Certo, certo! Assolutamente.

BONGIOANNI Paolo

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 16.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 16.09)